

Garantire la sicurezza dei nostri pellegrinaggi e gite in pullman

Nell'articolo *Pellegrinaggi, gite e vacanze parrocchiali*, pubblicato sull'*Amico del Clero*, n. 7-8, del luglio-agosto dello scorso anno, già accennammo alla necessità di un'attenzione particolare da porre nella scelta della ditta del pullman da noleggiare, con alcune accortezze da seguire.

A seguito del gravissimo incidente avvenuto a marzo 2016 in Spagna, la Polizia stradale italiana, di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione e di altre associazioni legate alla sicurezza stradale, ha emanato una sorta di "guida" per i docenti che partono per le gite scolastiche facendo uso di Pullman.

Queste regole credo debbano essere seguite anche dai Parroci e dai sacerdoti che organizzano pellegrinaggi o gite con noleggio di pullman.

Le riportiamo pertanto in breve, cercando di adeguarle alle nostre realtà ecclesiale.

1. Circa la scelta della Ditta

Nella scelta della società che ha la disponibilità degli autobus, si dovrà accertare con la massima diligenza, l'assoluta affidabilità e serietà della ditta di autotrasporti, anche richiedendo idonea documentazione.

Per valutare con un primo parametro oggettivo la serietà e la regolarità dell'impresa, occorre tener ben presente che il costo medio di produzione (non quello di vendita) di un servizio di trasporto turistico è di 1,57 euro/Km (per un minimo di 300 Km al giorno).

Attenzione dunque ai prezzi troppo bassi: nessuna ditta fa beneficenza e quindi non offrirà un prezzo più basso se non a costo di rinunce nella regolarità e sicurezza, che gli permettono di risparmiare.

Anche nella scelta della Ditta deve essere osservata una procedura: in fase di richiesta di preventivo occorre precisare:

- Ora, data e luogo di partenza
- Destinazione percorso

- Ora prevista di rientro (arrivo al luogo di partenza)
- Numero dei partecipanti

Le Imprese dovranno dichiarare:

- a) di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente, di essere in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro (autocertificazione) e di aver provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DUVR)
- b) di essere iscritte al REN con relativo numero e data di iscrizione di avvalersi di conducenti in possesso di titolo abilitativo idoneo, in base alla normativa vigente, alla conduzione degli autobus
- c) che il mezzo presenti una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo dovrà essere comprovata dalla carta di circolazione con timbro di revisione annuale;
- d) che il mezzo sia regolarmente fornito di strumento di controllo (cronotachigrafo o tachigrafo digitale) di essere in possesso di certificato assicurativo, in corso di validità, da cui risulti che il mezzo è coperto da polizza **assicurativa che prevede un massimale di almeno € 220.000 persona trasportata.**
- e) che il personale addetto alla guida sia titolare di rapporto di lavoro dipendente ovvero sia titolare, socio o collaboratore dell'impresa di trasporto e che rispetti i tempi di guida e di riposo di essere in regola con i versamenti contributivi obbligatori INPS e INAIL, da dimostrare con la produzione del documento unico di regolarità contributiva DURC in corso di validità

2. Le attenzioni prima di partire e durante il viaggio

Occorre controllare:

- a) Prima di partire controllare insieme all'autista "lo stato d'uso del pullman" (pulizia, ordine, efficienza, stato di usura delle gomme) certificandolo sull'ordine di movimento/foglio di viaggio che deve essere firmato dall'accompagnatore responsabile.

Nel caso si riscontrino, anche dal semplice esame visivo, delle mancanze sulla sicurezza (porta che non si apre, pneumatici che appaiono usurati, mancanza del secondo autista quando previsto, irregolarità sulla documentazione legale del pullman) evitare as-

solutamente di mettersi in viaggio, ma comunicare con la Ditta di noleggio.

Precisiamo che in maniera empirica si possono controllare diversi importanti dispositivi di equipaggiamento: usura pneumatici, efficienza dispositivi visivi e di illuminazione, cinture di sicurezza (se presenti), retrovisori, ecc.

Per questo esame, considerando l'impegno a cui siamo chiamati quando noi sacerdoti organizziamo un pellegrinaggio, se possibile sarebbe opportuno delegare qualche nostro parrocchiano competente e di fiducia.

- b) Durante il viaggio vigilare che **l'autista** non beva: in Italia non solo non può guidare, ovviamente, se ha assunto sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci), ma anche bevande alcoliche: ricordiamo che il limite per gli autisti professionali è 0,00 g/l.

Inoltre, durante la guida non **può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore**: talvolta si vedono gli autisti che rispondono al telefono guidando quindi con una mano sola...

Gli è consentito solo l'uso di apparecchi a viva voce o dell'auricolare.

Circa i riposi, il conducente di un autobus deve rispettare:

- Periodo di guida giornaliero
- Periodo di guida settimanale
- Periodo di guida bisettimanale
- Riposo giornaliero
- Riposo settimanale
- Le interruzioni giornaliere
- L'orario di lavoro comprensivo di guida ed altre mansioni

- c) Se l'autobus è dotato di cinture di sicurezza i passeggeri devono utilizzarli e devono essere informati, anche con cartelli, di tale obbligo. Fare attenzione perché quando il mancato uso della cintura di sicurezza riguarda un minore ne risponde il conducente o chi è tenuto alla sua sorveglianza, se si trova a bordo del veicolo, quindi anche il Parroco o il sacerdote che ha organizzato il viaggio.

- d) Non fumare, non viaggiare in piedi, non introdurre oggetti ingombranti o che possano divenire pericolosi nel caso di frenate improvvise.

amministrazione

Si tratta di attenzioni forse un po' impegnative ma che garantiscono noi e le persone di cui assumiamo la responsabilità, di svolgere un tempo sereno e in sicurezza: sconsigliamo quindi di partire senza un regolare contratto firmato, anche se questo talvolta comporta una spesa maggiore.

Si tratta di una ulteriore testimonianza nei confronti dei nostri fedeli.

Ad esempio, risparmiare evitando la fattura, e conseguentemente la stipula del contratto di trasporto, non solo ci espone a rischi legati alla sicurezza, come visto, ma è un segno di contraddizione anche da un punto di vista morale.

Mons. Antonio Interguglielmi
Ufficio Amministrativo della Diocesi di Roma